



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
CULTURALAB 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,...) finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Aumentare l'offerta culturale e di cura del tempo libero rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 ed i 30 anni sul territorio della provincia di Caserta, in particolare di quelli a rischio emarginazione ed esclusione sociale, aumentando così i momenti di aggregazione ed integrazione sociale. L'obiettivo si articola in due bisogni specifici: (1) Adeguare l'offerta culturale, formativa e sociale del territorio alle esigenze della popolazione giovanile (14-30 anni) attraverso organizzazione e programmazione di iniziative culturali, formative e sociali; (2) Implementare l'informazione e comunicazione sull'offerta culturale del territorio rivolta alla popolazione giovanile (14-30 anni) attraverso la gestione delle informazioni in entrata e in uscita relative alle programmazioni culturali. Il progetto contribuisce agli obiettivi del programma 'DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTECIPAZIONE 2026' e agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare ai target 10.2, 10.3, 11.3, 11.a e 11.b, relativi all'inclusione sociale, alla riduzione delle disuguaglianze e alla pianificazione integrata dello sviluppo urbano e rurale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo multifunzionale articolato in tre aree: (1) Pianificazione e supporto organizzativo: partecipazione alle riunioni di equipe per l'organizzazione delle attività, ricerca di esperti, programmazione calendari, redazione di verbali; (2) Promozione e condivisione delle informazioni: predisposizione di comunicati stampa, diffusione di opuscoli informativi presso luoghi formali e informali, diffusione attraverso canali online, gestione della mailing list, acquisizione e elaborazione dati sulle programmazioni culturali, predisposizione di aggiornamenti ai siti internet; (3) Supporto operativo e logistico: allestimento degli spazi e delle risorse materiali, accoglienza docenti e fruitori, presentazione delle attività, affiancamento durante le attività per stimolare aggregazione e socializzazione, monitoraggio dell'affluenza e del gradimento attraverso questionari, raccolta di materiale audio-visivo per i social media. Nello specifico, gli operatori volontari sono impegnati nelle seguenti attività: laboratori esperienziali storico-artistici ed ecologici; organizzazione di incontri formativi su teatro, cinema, arte e nuovi linguaggi; incontri su cultura dell'ambiente rivolti alle scuole; organizzazione di iniziative musicali al chiuso e all'aperto; organizzazione di cineforum; laboratori di cinema (regia e montaggio video); ampliamento della rete di associazioni culturali; gestione delle informazioni in entrata e uscita relative alle programmazioni culturali. La percentuale di attività svolgibili da remoto è limitata al 30% del totale del monte ore annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012627NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012627NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono garantire: (1) Flessibilità oraria per adattarsi alle diverse programmazioni culturali e agli orari di svolgimento delle attività; (2) Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede di servizio, come previsto dal Decreto n.1641/2024 'Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024'; (3) Utilizzo del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e della programmazione culturale; (4) Possibilità di partecipazione alla formazione nella giornata del sabato, qualora necessario per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto. Gli operatori volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione (stanze attrezzate, personal computer, impianti audio-video, materiale di cancelleria, autoveicoli). Le sedi di attuazione sono ubicate nella provincia di Caserta: Arci Spaccio Culturale, ArteNova, Arci Matidia, Terra Felix (Ex Municipio di Atella) e La Margherita Aps, con un focus territoriale su Sessa Aurunca, Succivo, Sant'Arpino, Orta di Atella, Gricignano di Aversa, Cesa, Frattaminore e Casagiove.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle

attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per gli operatori volontari è strutturata in 10 moduli per un totale di 72 ore, integrata dalla formazione generale. Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, suddiviso in sezione 1 (8 ore su FAD con test di verifica) relativa alla tutela e sicurezza sul lavoro, e sezione 2 (2 ore in presenza) relativa ai rischi specifici nei contesti di aggregazione culturale e sociale. Modulo B (2 ore): Il Servizio Civile Universale: programma e progetto, con introduzione al SCU, alle tematiche del programma e del progetto specifico, al ruolo degli operatori volontari e alla programmazione del lavoro. Modulo C (10 ore): Gestione degli utenti durante lo svolgimento delle attività, affrontando comunicazione, facilitazione nell'accesso e nello svolgimento delle attività, gestione dei processi di apprendimento e autorganizzazione dell'utenza. Modulo D (10 ore): Organizzazione di incontri formativi su temi legati alla cultura, arte, teatro, cinema, musica, nuovi linguaggi e ambiente, coprendo pianificazione del programma, organizzazione logistica, risorse tecniche e accoglienza. Modulo E (5 ore): Gli spazi musicali, affrontando conoscenza degli spazi sul territorio, criteri di individuazione, ricerca attraverso contatti con enti, e redazione di accordi e convenzioni. Modulo F (10 ore): Organizzazione e svolgimento di iniziative musicali al chiuso e all'aperto, coprendo SIAE e diritti d'autore, permessi occupazione suolo pubblico, erogazione energia elettrica, pianificazione programmi, organizzazione logistica e accoglienza. Modulo G (5 ore): Organizzazione e svolgimento di Cineforum, affrontando SIAE e diritti d'autore nel ramo cinematografico, pianificazione del programma, organizzazione logistica, risorse tecniche e accoglienza. Modulo H (10 ore): La gestione delle informazioni, coprendo organizzazione dello sportello, acquisizione e elaborazione dati, predisposizione di data base, aggiornamento siti internet, mailing list, comunicati stampa, spot radiofonici, e strategie di promozione. Modulo I (5 ore): L'importanza della rete territoriale come motore di sviluppo, affrontando i vantaggi del lavoro in rete, i membri della rete, condivisione di risorse e sinergie. Modulo L (5 ore): Conclusioni e approfondimenti, con confronto tra partecipanti su argomenti trattati e attività progettuali. La formazione adotta metodologie attive e partecipative basate sulla formazione-intervento, privilegiando l'apprendimento dall'esperienza. Le tecniche utilizzate includono: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza. La formazione specifica è erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive, per un massimo di 3 operatori per sede. La percentuale di formazione in modalità sincrona e asincrona non supera il 50% del totale, con la modalità asincrona limitata al 30%. L'aula, sia fisica che virtuale, non supera i 30 partecipanti. I formatori designati possiedono competenze specifiche e pluriennale esperienza nel servizio civile e nella formazione nei settori culturali, artistici e ambientali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI AL FUTURO - EDUCAZIONE PROMOZIONE PARTECIPAZIONE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni-Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. gli incontri si svolgeranno in presenza e in parte saranno svolti anche attraverso la modalità on-line (sincrona) nel rispetto del 50% del totale delle ore previste. il percorso che vede attività di role-play, interazioni simulate, discussioni di gruppo, ha come modalità attuative 4 moduli collettivi, 3 in presenza e 1 online in modalità sincrona per 17 ore e 2 incontri individuali per un totale di 4 ore, organizzati in collaborazione con una agenzia per il lavoro e i centri per l'impiego territoriali. tutto il percorso è strutturato dai tutor indicati nel progetto insieme alla cooperativa sociale felix, soggetto autorizzato all'erogazione di servizi di intermediazione al lavoro dal ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del d.lgs. n.276/2003 e s.m.i.. nei moduli collettivi, attraverso l'emersione delle competenze pregresse e quelle implementate durante l'anno di servizio civile, si lavorerà sull'individuazione dell'obiettivo professionale, sull'analisi del mercato del lavoro, con spunti di contrattualistica, ricerca attiva del lavoro e approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. nei moduli individuali si affronterà l'analisi e la stesura del cv e dello youthpass, e l'analisi dei servizi per le politiche attive per il lavoro.